

Assegno di ricerca

***The Game: Counter-mapping informal refugee mobilities along the Balkan Route  
The Archive-in-progress***

*(English version on page 4)*

**SCHEDA PROGETTUALE**

Titolo del progetto	The Game: Counter-mapping informal refugee mobilities along the Balkan Route
Linea di finanziamento	ERC-2021-ADG (European Research Council – Advanced Grant 2021)
N. progetto	101054428
Codice CUP	J33C22003120006
Principal Investigator	Prof. Claudio Minca
Host Institution	Dipartimento di Storia Culture Civiltà Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

*“TheGAME” è un progetto finanziato dall’Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono esclusivamente quelli dell’autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell’Unione Europea o dell’Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca (ERCEA). Né l’Unione Europea né l’ente finanziatore possono essere ritenute responsabili dei contenuti.*

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

La Rotta Balcanica è il più importante corridoio di migrazione informale via terra in Europa, percorso da migliaia di migranti ogni anno. La rotta collega la Grecia all’Europa occidentale, attraversando Bulgaria, Romania, Albania, Macedonia del Nord, Kosovo, Montenegro, Serbia, Bosnia-Erzegovina, Slovenia e Croazia, e si configura come una complessa geografia di siti formali e informali, visibili e invisibili, ma anche un insieme di attori diversi, campi, confini, violenza, solidarietà e una molteplicità di micro-percorsi, in costante adattamento e spostamento. Facendo uso di, e muovendosi attraverso, queste spazialità interconnesse, i migranti tracciano i loro percorsi verso l’Europa tramite il “Game” (“il Gioco”), il termine che usano per riferirsi ai loro viaggi informali. Lungo la rotta è inoltre sorto un arcipelago di campi di fortuna: fondamentali per produrre e sostenere The Game, questi siti fungono da rifugi temporanei, nodi di servizi e informazioni, dove i migranti incontrano altri migranti e gli “smugglers”, dove attendono e pianificano la mossa successiva.

“TheGAME: Counter-mapping informal refugee mobilities along the Balkan Route” (Principal Investigator: prof. Claudio Minca) è un progetto quinquennale finanziato dall’European Research Council (Advanced Grant 2021) che mira a comprendere le modalità di funzionamento dei corridoi di migrazione informale tramite una serie di azioni specifiche:

- (1) teorizzare i campi informali quali spazialità distinte, caratterizzate da una specifica vita sociale e politica;
- (2) indagare l’arcipelago di campi che costituisce la rotta come esempio di geografia informale che sta all’origine della formazione di corridoi migratori;

- (3) produrre un archivio "in progress" che documenti le esperienze dei migranti in un corridoio che si reinventa infinite volte nello spazio e nel tempo;
- (4) utilizzare la "contro-mappatura" come metodologia in grado di analizzare criticamente il funzionamento della Rotta Balcanica e proporre un approccio nuovo e replicabile altrove per studiare i corridoi migratori informali a livello globale.

TheGAME è infatti la prima ricerca etnografica transnazionale, multi-situata e multi-temporale su un intero corridoio migratorio informale mai realizzata; un progetto innovativo che ha il potenziale di contribuire a ripensare il modo in cui comprendiamo le mobilità informali dei rifugiati e di delineare nuove direzioni per i Camp Studies e la Geografia Politica.

### **ATTIVITÀ DEL PROGETTO**

Le attività di TheGAME sono suddivise in 4 Work Packages (WP) e saranno realizzate in località di particolare interesse all'interno di cinque aree:

1. Greece entry-zones: diversi punti di inizio della Rotta, comprese le isole e i punti di attraversamento delle frontiere; campi informali nei pressi di Atene, Salonicco e Patrasso; punti di passaggio ai confini settentrionali della Grecia connessi al corridoio migratorio;
2. Serbia borderscapes: "zone cuscinetto" umanitarie e di frontiera; Belgrado come "hub" di mobilità informale; campi informali nelle regioni di frontiera settentrionali; Preševo e i borderscape meridionali;
3. Bosnia-Herzegovina de/re-routings: l'arcipelago di campi formali e informali nel Cantone di Una Sana; Sarajevo come "centro di smistamento"; gli "spazi vuoti" nella Republika Srpska;
4. Trieste "endgame": il punto di arrivo della rotta; le reti di ospitalità, sia formali sia informali; gli squat; i "borderscapes" e i corridoi attraverso la Croazia e la Slovenia;
5. Southern Balkan invisible spatialities: zone di passaggio inesplorate e spazialità improvvisate nella regione di confine in continua evoluzione (in Bulgaria, Kosovo, Macedonia settentrionale, Montenegro, Albania) che collega la Rotta dalla Grecia alla Serbia e alla Bosnia-Erzegovina.

Il WP1 ("The Makeshift Camp") si concentra sui campi informali, le loro geografie politiche e culturali, la vita e le pratiche quotidiane, le transazioni e le economie informali, le relazioni, le gerarchie sociali, le negoziazioni interpersonali, la micropolitica, le amicizie e gli abusi, la resilienza, la resistenza e la creatività tra i diversi attori presenti dentro e intorno ai campi.

Il WP2 ("The Archipelago") esamina come e perché i campi informali e le infrastrutture e i siti ad essi correlati si strutturano come un corridoio; i modi in cui essi supportano e facilitano "the Game", con riferimento anche alla relazione tra i campi e le altre geografie della Rotta Balcanica, nonché alle varie deviazioni e ridefinizioni delle mobilità informali dei migranti.

Il WP3 ("The Archive") si occupa di realizzare un archivio "in progress" relativo ai campi informali passati, presenti e futuri, proponendo letture inedite della Rotta come corridoio costituito da questi spazi che mutano e si sovrappongono, dal loro sviluppo e dal loro funzionamento, ma anche dalla loro distruzione, scomparsa e cancellazione, nonché da ciò che rimane degli stessi.

Il WP4 ("The Corridor") rappresenta il nucleo concettuale del progetto, da cui scaturiranno analisi critiche e metodologie innovative, portando gli studi sui campi, in ambito geografico e non solo, oltre i confini attuali. È nel WP4 che il progetto sperimenterà, svilupperà e divulgherà la "contro-mappatura" della Rotta Balcanica intesa nella sua interezza, attingendo all'ampio lavoro sul campo e all'archivio "in progress", e

permettendo così una comprensione globale dei corridoi migratori informali che sarà discussa e rielaborata nel corso di workshop e conferenze.

La maggior parte delle attività relative ai diversi WP si svolgeranno in parallelo per tutta la durata del progetto, anche se le attività del WP4 si concentreranno negli ultimi tre anni.

### **PIANO DI ATTIVITÀ DELL'ASSEGNO**

Il presente assegno di ricerca prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- Contribuire alla realizzazione dell'Archive in Progress, coordinandone alcuni aspetti fondamentali e collaborando con gli altri membri del gruppo;
- Effettuare ricerca etnografica e di archivio lungo la Rotta Balcanica. Nello specifico, la ricerca si comporrà di:
  - Lavoro etnografico (conversazioni, interviste semi-strutturate in presenza o in remoto, oral histories, osservazioni partecipate, ecc.);
  - Raccolta di materiali prodotti da migranti e analisi documentale in varie lingue da varie fonti;
- Partecipare al lavoro di gruppo del progetto, consentendo lo scambio di informazioni e conoscenze, e contribuire allo sviluppo di una metodologia replicabile anche su altri corridoi migratori;
- Redazione e pubblicazione di articoli e documenti scientifici nell'ambito del progetto, partecipazione a conferenze ed eventi attinenti al tema.

Considerata la natura multi-temporale della ricerca, le attività indicate dovranno essere svolte durante tutto il corso dell'assegno di ricerca.

## Research Fellowship

### ***The Game: Counter-mapping informal refugee mobilities along the Balkan Route The Archive-in-progress***

#### **PROJECT INFORMATION**

Project title	The Game: Counter-mapping informal refugee mobilities along the Balkan Route
Funding programme	ERC-2021-ADG (European Research Council – Advanced Grant 2021)
Project number	101054428
CUP code	J33C22003120006
Principal Investigator	Prof. Claudio Minca
Host Institution	Dipartimento di Storia Culture Civiltà Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

*"TheGAME" is a project funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Research Council Executive Agency. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.*

#### **PROJECT DESCRIPTION**

The Balkan Route is the most important overland informal migration corridor in Europe, taken by thousands of refugees every year. Linking Greece to Western Europe across Bulgaria, Romania, Albania, North Macedonia, Kosovo, Montenegro, Serbia, Bosnia-Herzegovina, Slovenia, and Croatia, the Route is a complex geography of formal and informal, visible and 'invisible' sites; an assemblage of diverse actors, camps, borders, violence, solidarity, and a multiplicity of micro-routes, constantly adapting and shifting. Across and between these interconnected spatialities, refugees forge their trajectories towards Europe through 'The Game,' the term they use to refer to clandestine journeys. Along the Route, an archipelago of makeshift camps has emerged. Key in producing and sustaining The Game, these sites serve as temporary shelters, nodes of services and information, where refugees meet smugglers, wait, and plan the next move.

"TheGAME: Counter-mapping informal refugee mobilities along the Balkan Route" (Principal Investigator: professor Claudio Minca) is 5-year project funded by an ERC Advanced Grant aiming to understand how informal migration corridors work, and in particular to:

- (1) theorize makeshift camps as distinct spatialities with a unique social and political life;
- (2) investigate the Route's archipelago of makeshift camp as an inter-connected, corridor-forming counter-geography;
- (3) produce an archive-in-progress documenting refugee experiences of a corridor endlessly re-invented across space and time;
- (4) employ counter-mapping as a methodology capable of critically understanding how the Balkan Route functions and propose a novel and replicable approach to studying informal migration corridors globally.

TheGAME is the first transnational, multi-sited, multi-temporal, extensive ethnographic research on an entire informal migration corridor, a ground-breaking project with the potential to disrupt how we

---

understand refugee informal mobilities and camps, generate cutting-edge academic work and shape new directions for Camp Studies and Political Geography.

## **PROJECT ACTIVITIES**

TheGAME will carry out four work packages in key field sites across the following five tentative 'regions':

1. Greece entry-zones: the Route's starting points via islands and crossings; makeshift camps in Athens, Thessaloniki and Patras; northern passages to the rest of the corridor;
2. Serbia borderscapes: humanitarian and bordering 'buffer-zones'; Belgrade as hub of informal mobilities; camps in northern border regions; Preševo and southern borderscapes;
3. Bosnia-Herzegovina de/re-routings: archipelago of makeshift and semi-formal camps in the Una Sana Canton; Sarajevo as hub; the 'blank spaces' in Republika Srpska;
4. Trieste endgame: Route's 'endgame'; in/formal hospitality networks; squats; borderscapes and corridors via Croatia, Slovenia;
5. Southern Balkan invisible spatialities: uncharted passage-zones and makeshift spatialities across the ever-changing border region (Bulgaria, Kosovo, North Macedonia, Montenegro, Albania) linking the Route from Greece to Serbia, Bosnia-Herzegovina

WP1 ("The Makeshift Camp") investigates refugee-generated camps, their political and cultural geographies, daily life and practices, informal transactions and economies, the relationships, social hierarchies, interpersonal negotiations, micropolitics, friendships and abuses, resilience, resistance and creativity among the array of diverse actors in and around the camps.

WP2 ("The Archipelago") examines how and why corridor-forming constellations of makeshift camps and other related infrastructures and sites emerge, and the ways in which The Game is supported and facilitated across and between them, with reference to the relationship between the makeshift camps and other spatialities along the Balkan Route, as well as the various 'de-routings' of informal refugee mobilities.

WP3 ("The Archive") is concerned with realizing an unprecedented archive-in-progress of past, present and future makeshift camps, proposing novel readings of the corridor as constituted by these morphing, overlapping spatialities, their formation and workings, but also their destruction, disappearance and erasure, and their persisting 'afterlives' and remnants.

WP4 ("The Corridor") is the conceptual core of the project, from which ground-breaking critical knowledge and scholarship will be produced, pushing the boundaries of camp studies in geography and beyond. WP4 is where the project will experiment, advance and disseminate its counter-mappings of the Balkan Route in its entirety – drawing upon the extensive fieldwork and the archive-in-progress of the other three WPs to establish an overall understanding of informal corridors, that will be discussed, challenged and reconsidered through workshops and conferences.

Most of the activities concerning the different WPs will run in parallel along the whole duration of the project, although the activities of WP4 will be concentrated in the last three years.

---

## **ACTIVITY PLAN FOR THE RESEARCH FELLOWSHIP**

The appointed research fellow will be required to:

- Contribute to the realisation of the Archive-in-progress in collaboration with other team members;
- Carry out ethnographic and archival research along the Balkan Route. More specifically, the research will consist of:
  - Ethnographic work including formal and informal conversations, semi-structured interviews, oral histories, participant observation, etc.;
  - Documentary collection and analysis of multi-lingual literature and existing materials generated and made available by refugees;
- Participate in the work of the project's team, contribute to the exchange of data and knowledge, and to the development of a methodology replicable in other contexts;
- Publish academic articles, attend conferences and events related to the main topics of the project.

Given the multi-temporal nature of the research, the activities indicated will be carried out throughout the entire duration of the fellowship.